

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO,
SVOLTASI IN GHISSALBA IL DATA 27 SETTEMBRE 2016 ALLE ORE 15.00**

Hanno partecipato alla riunione i Signori:

PRESENTI:

| | | | |
|-----------|------------------------|------------|--|
| P | Riccardo CAGNONI | Presidente | Delegato dal Sindaco di Vertova |
| P | Sirio GRIGIS | Componente | Delegato dal Sindaco di Algua |
| P | Gianluigi BRIOSCHI | Componente | Sindaco di Almenno S. Salvatore |
| A | Francesco BENFATTO | Componente | Delegato Sindaco di Brignano Gera d'Adda |
| P | Maurizio TRUSSARDI | Componente | Sindaco di Monasterolo del Castello |
| AG | Gianfranco MASPER | Componente | Delegato Sindaco di Verdellino |
| P | Giacomo G. PELLEGRINI | Componente | Delegato Sindaco di Romano di Lombardia |
| AG | Maria Grazia CAPITANIO | Componente | Delegato Sindaco di Costa Volpino |
| P | Primo MAGLI | Componente | Sindaco di Bagnatica |
| P | Giacomo AIAZZI | Componente | Sindaco di Casnigo |
| P | Gianfranco BENZONI | Componente | Delegato dal Sindaco di Bergamo |

AG = Assente Giustificato

Alla seduta sono presenti l'Amministratore Delegato sig. Mario Tomasoni ed il sig. Carlo Locati, con funzioni di segretario verbalizzante.

La riunione, regolarmente convocata mediante @mail in data 23 settembre 2016, ha il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. aggiornamenti circa il progetto aggregativo delle società patrimoniali del ciclo idrico;
3. aggiornamenti circa il progetto aggregativo delle società Hidrogest spa e Cogeide spa;

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

4. varie ed eventuali.

Constatata la regolarità della convocazione e la validità della seduta, il Presidente dr. Cagnoni, passa all'esame dei punti dell'Ordine del Giorno.

-----O-----O-----O-----

1) Approvazione verbale della seduta precedente

Il dr. Riccardo Cagnoni chiede ai Componenti se vi siano delle osservazioni al verbale della seduta del 19 luglio 2016.

Il Comitato,

DELIBERA

di approvare il verbali, dichiarandolo conforme al contenuto della seduta del 19 luglio 2016.

-----O-----O-----O-----

2) Aggiornamenti circa il progetto aggregativo delle società patrimoniali del ciclo idrico;

Su indicazione del Presidente, l'Avvocato Di Lascio illustra, con l'ausilio di slide, la problematica inerente l'aggregazione delle società patrimoniali del ciclo idrico bergamasco, secondo alcune ipotesi, la principale delle quali prevede l'acquisto dei cespiti a patrimonio delle stesse società, con la necessaria successiva liquidazione, o, in subordine, la diversa ipotesi di retrocessione del patrimonio delle società agli stessi Enti locali proprietari e la necessaria successiva liquidazione.

Al termine dell'approfondita analisi, il dott. Aiazzi interviene chiedendo i motivi per i quali l'analisi si è limitata alle sole tre società patrimoniali. L'Amministratore Delegato ricorda che si è condotto lo studio, su richiesta di buona parte dei soci delle società patrimoniali, i quali avevano contestualmente reso disponibili i dati necessari per l'elaborazione del valore patrimoniale coinvolto dall'operazione, da determinarsi secondo i criteri dell'AEEGSI, ovvero in base al costo storico di realizzo al netto di contributi, rivalutazioni ed ammortamenti.

Il dott. Benzoni chiede ulteriori chiarimenti circa la determinazione del valore degli asset delle altre società. Risponde a ciò l'Avv. Di Lascio, il quale, inoltre, precisa la necessità di verificare, nell'eventuale caso di retrocessione dei cespiti agli enti locali soci, la legittimità di far sostenere a Uniacque SpA e, quindi ripetere in tariffa, i costi connessi alla complessa procedura.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

A chiusura della disamina, il Presidente dott. Cagnoni interviene per ricordare come sia di corto respiro e dunque non strategico, l'atteggiamento teso a difendere la sopravvivenza delle società patrimoniali, assodato che queste non abbiamo ormai più alcun business.

Al termine, il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, all'unanimità, prende atto dell'analisi fin qui svolta.

-----O-----O-----O-----



Beni Società Patrimoniali

**Risultanze sulla ricostruzione dei valori delle Società
Patrimoniali**

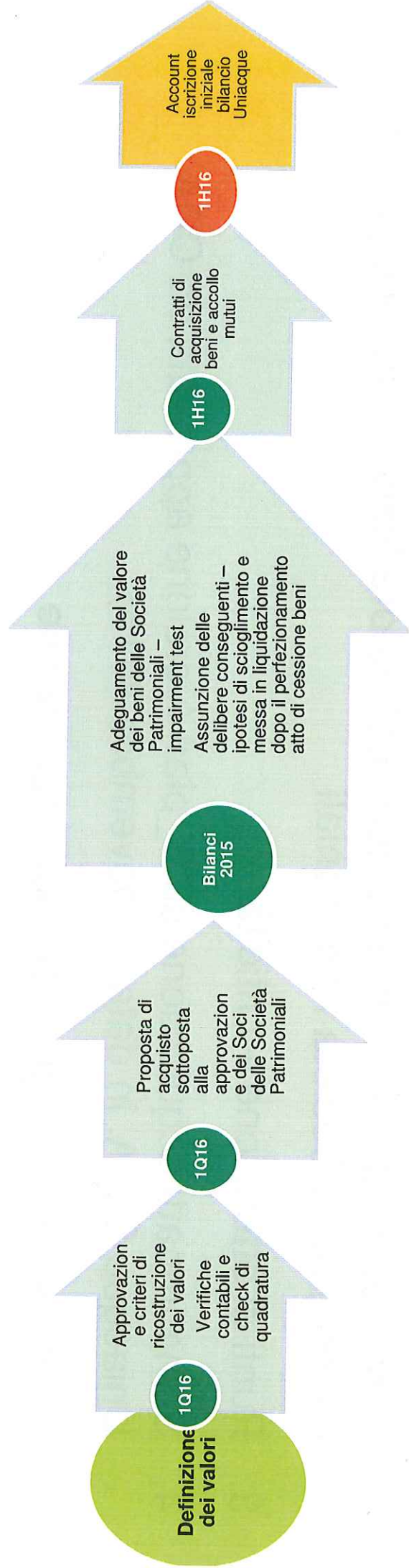
30 Agosto 2016

Strettamente riservato e confidenziale

Agenda

1. Fasi del progetto di acquisizione – perimetro dell’analisi e limitazioni
2. Criteri applicati per la ricostruzione del Valore Netto Contabile (i.e. NBV) dei beni delle Società Patrimoniali
3. Punti di attenzione – criticità
4. Stima impatti acquisizione su B_plan (versione approvata da CDA Uniacque S.p.A. in data 23 novembre 2015)
5. Considerazioni sugli effetti dell’acquisizione
6. Ipotesi alternativa

Fasi del progetto di acquisizione – perimetro dell’analisi



Fasi del progetto acquisizione – perimetro dell’analisi

- Il perimetro dell’analisi ha riguardato le seguenti Società Patrimoniali (di seguito anche solo «le Società»):
 - AQUALIS S.p.A.
 - RIA S.p.A.
 - ZERRA S.p.A.
- Oggetto della analisi è la ricostruzione del costo originario di acquisizione / costruzione dei beni materiali delle Società riconducibili al sistema di gestione del servizio idrico, al netto di un deprezzamento stabilito in relazione al loro utilizzo passato (i.e. età).
- Sono inclusi nel perimetro dell’analisi i terreni e i fabbricati delle Società, mentre non sono considerati i valori relativi a beni accessori il servizio idrico (i.e. mobili, arredi e altri beni di proprietà delle Società), nonché i valori riconducibili a immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio delle Società.

Fasi del progetto acquisizione – Limitazioni

- Il presente documento è predisposto con lo scopo di fornire spunti di approfondimento affinché il Management di Uniacque S.p.A. («UNIACQUE») possa autonomamente decidere se dare seguito all'acquisto dei beni di proprietà delle Società Patrimoniali.
- Resta inteso che la responsabilità finale sottostante l'acquisizione dei beni delle Società Patrimoniali ("l'operazione") compete solo al Management di UNIACQUE. Le risultanze delle analisi e delle considerazioni sulla ricostruzione del costo originario di acquisto / costruzione dei beni oggetto dell'operazione sono basate esclusivamente sulle informazioni fornite dalle Società. Analogamente, la stima degli impatti dell'operazione sul Piano di Sviluppo Economico si basa sul Piano presentato in data 25/11/2015 e non considera gli effetti conseguenti alla struttura patrimoniale, economica e finanziaria risultante dal bilancio al 31 dicembre 2015. Qualora i fatti e le circostanze dovessero differire rispetto a quelle considerate nel corso dello svolgimento del presente lavoro, le risultanze dell'analisi potrebbero cambiare anche significativamente.
- Pertanto, le risultanze dell'analisi sono da considerarsi provvisorie, in quanto necessitano ulteriori verifiche e approfondimenti; si veda, al riguardo, slides a pagina 8 («Punti di attenzione – criticità»).

Criteri applicati per la ricostruzione del Valore Netto Contabile (i.e. NBV) dei beni delle Società Patrimoniali

- Il valore residuo del gestore del S.I.I. in caso di subentro è definito dall'art. 31 del Metodo Tariffario Idrico 2016-2019; esso conduce alla identificazione di un valore che, nella sostanza, approssima il c.d. "costo di rimpiazzo a nuovo al netto del deprezzamento" ulteriormente rettificato per la quota parte di contributi a fondo perduto ottenuti per finanziare parte dell'investimento effettuato.
- Il valore residuo in caso di subentro secondo la regola dell'Autorità è dato dalla seguente formulazione

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1963}^a [(IP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{CFP,c,t})] \right\} + LIC^a$$

- Per ottenere tale configurazione di valore si rende necessario associare a ciascun investimento effettuato l'eventuale contributo pubblico ottenuto; detto valore, deflazionato e ridotto delle quote di ammortamento costituisce una rettifica del valore di costo originario deflazionato ed ammortizzato.

Criteri applicati per la ricostruzione del Valore Netto Contabile (i.e. NBV) dei beni delle Società Patrimoniali

- La ricostruzione del valore netto contabile dei beni delle Società è avvenuta applicando al criterio individuato dall’Autorità in caso di subentro le seguenti varianti:
 - Indici deflattivi per gli incrementi di cespiti effettuati dal 2007 (anno di inizio gestione servizio idrico da parte di UNIACQUE) in poi.
 - Riduzione del costo per gli accoli delle rate di mutuo c.d. «adpq», «delegati» e «canoni» - tali mutui sono stati, di fatto, assimilati a contributi in conto capitale da portare a diretta riduzione del valore di costo originario del cespite cui si riferiscono. Per quanto riguarda gli accoli relativi ai «canoni» e «delegati», essi sono stati attribuiti a riduzione del valore dei Collettori e delle Opere Idriche e ponderati sui costi di acquisti per anno di formazione di queste categorie.
- Il valore che si ottiene dalla ricostruzione è pertanto un «prezzo negoziato» tra le parti e differisce dal valore residuo del gestore in caso di subentro.

Punti di attenzione - criticità

Nel corso dell'attività di ricalcolo dei valori di costo dei beni delle Società Patrimoniali sono stati riscontrati i seguenti punti di attenzione:

- Criterio di calcolo in parte disallineato rispetto alle regole dell'Autorità – valutare se il «prezzo negoziato» è valido ai fini dell'adeguamento tariffario.
- Difficoltà a ricondurre i mutui contratti alle categorie di cespiti.
- Verifica dell'effettivo esercizio ai fini della gestione del servizio dei cespiti oggetto di transazione.
- Analisi degli aspetti fiscali della operazione – cessione di beni Vs. / cessione ramo d'azienda – nonché dei conseguenti riflessi di natura civilistica.

Stima impatti su B_plan

- La stima dell'impatto sul B_plan dell'acquisizione dei beni delle Società Patrimoniali è stata elaborata utilizzando come dati di partenza il Piano di Sviluppo Economico approvato in data 25/11/2015.
- L'effetto della acquisizione considera il ricalcolo dei valori di costo dei beni delle Società Patrimoniali secondo le metodologie indicate nelle slides precedenti.
- Per quanto riguarda la definizione del cash-out netto a conguaglio dell'acquisto sono stati considerati i debiti per accollì di rate mutuo «adpq» e mutui «cdp» in scadenza dal 2016 così come risulta dai piani di pagamento riconciliati con le risultanze contabili di UNIACQUE.

Stima impatti su B_plan

- L'iscrizione iniziale per l'acquisto dei beni delle Società Patrimoniali è pari a 21,5 ME – l'accollo dei debiti per rate « mutuo adpq» e «mutui cdp» da pagare al 31 dicembre 2015 comporta il riconoscimento di un debito finanziario per complessivi 9,2 ME (quota capitale e interessi) – il cash-out netto per l'acquisizione dei beni delle Società Patrimoniali è quindi pari a 12,2 ME.

| Iscrizione iniziale acquisizione beni (valori in euro migliaia) | 2016 | |
|--|---------------|---------------|
| | Dr | Av. |
| Immobilizzazioni materiali - AQUALIS | 7.800 | |
| Immobilizzazioni materiali - RIA | 7.262 | |
| Immobilizzazioni materiali - ZERRA | 4.728 | |
| | 19.789 | |
| Debiti finanziari a M/L - accollo rate mutuo - AQUALIS | | 455 |
| Debiti finanziari a M/L - accollo rate mutuo - RIA | | 2.400 |
| Debiti finanziari a M/L - accollo rate mutuo - ZERRA | | 6.437 |
| | | 9.293 |
| CASH-Out netto per acquisizione beni - AQUALIS | | 7.344 |
| CASH-Out netto per acquisizione beni - RIA | | 4.862 |
| CASH-Out netto per acquisizione beni - ZERRA | | 0 |
| Credito finanziario acquisizione beni ZERRA | 1.710 | 0 |
| | 1.710 | 12.206 |
| | 21.499 | 21.499 |

Stima impatti su B_plan

- L'impatto sul conto economico è influenzato da:
 - Maggiori ammortamenti per effetto della iscrizione di immobilizzazioni materiali – ammortamento calcolato sulla base delle aliquote fiscali (nessun disallineamento civile/fiscale) – impatto annuo (2016) pari a circa 0,9 ME.
 - Rettifica oneri godimento beni di terzi per l'importo delle rate di mutui da pagare, che a seguito dell'acquisizione, sono riconosciute come debiti finanziari – impatto annuo (2016) pari a circa 1,3 ME.
 - Scudo fiscale per effetto di maggiori ammortamenti rilevanti ai fini fiscali – impatto annuo (2016) pari a circa 265 KE.
 - Maggiori imposte per la mancata deducibilità delle rate di mutui contabilizzati (secondo vecchio piano) come oneri godimento beni di terzi – impatto annuo (2016) pari a circa 375 KE (incidono negativamente i pagamenti per canoni riconducibili a ZERRA che, nel periodo 2016 – 2020, totalizzano un importo pari a circa 3,8 ME con una rata annua pari a circa 0,8 ME).

Stima impatti su B_plan

- La PFN si modifica per effetto dell'iscrizione iniziale e delle variazioni successive; essa si incrementa (al termine del 2016) per un importo pari a circa 18,5 ME evidenziando un indebitamento complessivo (al termine del 2016) pari a circa 63,4 ME.
- Da rilevare che l'iscrizione iniziale dell'acquisto beni di ZERRA evidenzia una differenza positiva pari a circa 1,7 ME, provvisoriamente indicata come un «credito finanziario» ed incluso in PFN.
- Sulla base delle indicazioni preliminari che emergono dalla rielaborazione del B_plan l'impatto sul flusso di cassa netto (i.e. disponibilità liquide dopo il ripagamento dei debiti finanziari) è negativo per circa 0,2 ME, essenzialmente riconducibile all'effetto fiscale.

Stima impatti su B_plan

Stato Patrimoniale – Indebitamento finanziario

Uniacque Spa

Brakdown indebitamento

valori in migliaia di Euro

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Debiti verso le banche a breve | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 |
| Debiti verso le banche a M/L | 608 | 189 | 170 | 150 | 129 | 107 |
| Nuovo finanziamento Intesa | 9.044 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Nuovo finanziamento Nov' 15 | 12.000 | 2.400 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti Finanziari - Ante acquisizione beni | 31.652 | 12.589 | 10.170 | 10.150 | 10.129 | 10.107 |
| Debito accollo mutuo | 0 | 7.927 | 6.562 | 5.296 | 4.388 | 3.620 |
| Debiti Finanziari - Post acquisizione beni | 31.652 | 20.516 | 16.732 | 15.446 | 14.517 | 13.727 |

Il profilo finanziario della Società, mantenendo gli assunti operativi del piano 2015-2020 integrato per tenere conto degli effetti dell'acquisizione beni della Società Patrimoniali, esprime il seguente fabbisogno finanziario, che potrà essere sostenuto mediante ricorso a indebitamento bancario.

Uniacque Spa

valori in migliaia di Euro

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Fabbisogno finanziario | 32.325 | 35.196 | 32.331 | 29.719 | 26.690 |
| Fabbisogno finanziario incrementale per acquisizione | 12.206 | 12.206 | 12.206 | 12.206 | 12.206 |
| Delta flusso beneficio fiscale netto | 110 | 202 | 270 | 252 | 201 |
| Fabbisogno finanziario-Post acquisizione beni | 44.641 | 47.604 | 44.807 | 42.177 | 39.097 |

Il fabbisogno finanziario incrementale necessario all'acquisizione è stimabile in circa 12,2 ME; non sono ipotizzate le modalità di rimborso di tale finanziamento aggiuntivo.

Stima impatti su B_plan

- Ipotizzando un incremento patrimoniale di 10 ME per i collettori e di 10 ME per la rete impianti dal 2016 o dal 2017, il valore del «CAPEX» che potrebbe originare un recupero tariffario sarebbe pari a circa 1,6 ME.
- Tale incremento tariffario dovrebbe essere poi ridotto dell'effetto fiscale e pertanto il risultato netto sia in termini di ricavi che di flussi di cassa per i vari periodi presi in considerazione, potrebbe essere pari a circa 1,1 ME.
- Punti di attenzione e criticità:
 1. Incremento tariffario elevato, stimabile in 1,75%;
 2. Criterio di calcolo ai fini della definizione del CAPEX disallineato rispetto alle regole dell'Autorità – diversità di criterio riconducibile essenzialmente a questi fattori:
 - Deflatori applicati ai costi di acquisto solo per incrementi dal 2007 in poi;
 - Riduzione del costo di acquisto dei cespiti per quote mutui/canoni accollati da Uniacque S.p.A.
 - Difficoltà ad associare mutui e canoni alle categorie di cespiti per anno di formazione.

Stima impatti su B_plan

| Conto Economico | 2014 | 2015BP | 2016BP | 2017BP | 2018BP | 2019BP | 2020BP |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Ricavi vendite dirette | 89.770 | 87.500 | 87.500 | 91.225 | 91.225 | 91.225 | 91.225 |
| Incremento di immobilizzazioni per lavori interni | 1.852 | 2.200 | 2.200 | 2.200 | 2.200 | 2.200 | 2.200 |
| Altri ricavi | 1.249 | 867 | 867 | 867 | 867 | 867 | 867 |
| Ricavi Diversi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Ricavi | 92.871 | 90.567 | 90.567 | 94.292 | 94.292 | 94.292 | 94.292 |
| Consumo materie prime | (4.513) | (4.887) | (5.002) | (5.062) | (5.151) | (5.260) | (5.369) |
| Servizi | (25.635) | (26.134) | (26.487) | (26.846) | (27.212) | (27.586) | (27.586) |
| Personale | (16.513) | (17.136) | (17.564) | (18.003) | (18.454) | (18.915) | (18.915) |
| Variazione delle rimanenze | 16 | 45 | 63 | 23 | 12 | 18 | 22 |
| Totale Costi Variabili | (46.645) | (48.112) | (48.990) | (49.888) | (50.805) | (51.743) | (51.848) |
| Margine di Contribuzione | 46.226 | 42.455 | 41.577 | 44.404 | 43.487 | 42.549 | 42.444 |
| Godimento beni di terzi | (17.002) | (16.902) | (14.049) | (13.799) | (13.033) | (12.046) | (10.895) |
| Costi commerciali | (17.002) | (16.902) | (14.049) | (13.799) | (13.033) | (12.046) | (10.895) |
| Altri costi di struttura | (7.511) | (331) | (338) | (345) | (351) | (358) | (358) |
| Costi di struttura | (7.511) | (331) | (338) | (345) | (351) | (358) | (358) |
| Totale Costi della Produzione | (24.513) | (17.233) | (14.387) | (14.144) | (13.384) | (12.404) | (11.253) |
| Margine Operativo Lordo | 21.713 | 25.222 | 27.190 | 30.260 | 30.103 | 30.145 | 31.191 |
| Ammortamenti | (4.199) | (4.782) | (6.844) | (8.672) | (10.212) | (12.265) | (13.694) |
| Accantonamenti | (3.582) | (300) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) |
| Svalutazione crediti | (1.102) | (1.000) | (500) | (500) | (500) | (500) | (500) |
| Risultato Operativo | 12.830 | 19.140 | 19.746 | 20.988 | 19.291 | 17.280 | 16.897 |
| Proventi / oneri straordinari | 3.202 | (3.308) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Oneri finanziari infragruppo | (655) | (576) | (904) | (1.562) | (1.566) | (1.487) | (1.404) |
| Risultato ante Imposte | 15.377 | 15.256 | 18.842 | 19.426 | 17.725 | 15.793 | 15.493 |
| Tax rate | 40% | 39% | 32% | 35% | 35% | 36% | 36% |
| imposte di esercizio | (6.092) | (5.910) | (6.038) | (6.769) | (6.231) | (5.616) | (5.517) |
| imposte anticipate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | (6.092) | (5.910) | (6.038) | (6.769) | (6.231) | (5.616) | (5.517) |
| ires (27,5%) | (6.092) | (5.910) | (6.038) | (6.769) | (6.231) | (5.616) | (5.517) |
| irap (3,9%) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato Netto | 9.285 | 9.346 | 12.804 | 12.657 | 11.494 | 10.177 | 9.976 |
| Utile Gruppo | 9.285 | 9.346 | 12.804 | 12.657 | 11.494 | 10.177 | 9.976 |

Stima impatti su B_plan

| Stato Patrimoniale | 2014 Actual | 2015BP | 2016BP | 2017BP | 2018BP | 2019BP | 2020BP |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| immobilizzazioni tecniche(materiali) | 2.125 | 12.076 | 22.668 | 31.763 | 40.243 | 47.315 | 53.398 |
| iscrizione iniziale cespiti Società Patrimoniali | 0 | 0 | 18.924 | 18.059 | 17.194 | 16.329 | 15.464 |
| immobilizzazioni immateriali | 42.012 | 46.681 | 51.183 | 55.019 | 58.188 | 60.690 | 62.771 |
| partecipazioni | 92 | 92 | 92 | 92 | 92 | 92 | 92 |
| totale attivo immobilizzato | 44.229 | 58.849 | 92.867 | 104.933 | 115.717 | 124.426 | 131.725 |
| crediti Operativi | 50.296 | 49.093 | 41.729 | 41.488 | 38.488 | 36.488 | 35.000 |
| immanenze | 881 | 926 | 988 | 1.012 | 1.024 | 1.042 | 1.064 |
| debiti operativi | (49.839) | (38.018) | (15.996) | (16.203) | (16.428) | (16.666) | (16.719) |
| altri crediti / altri debiti | 6.012 | 3.063 | 3.526 | 3.780 | 3.704 | 3.625 | 3.616 |
| CN operativo | 7.350 | 15.064 | 30.247 | 30.077 | 26.788 | 24.489 | 22.961 |
| onido rischi | (4.214) | (4.364) | (666) | (551) | (551) | (551) | (551) |
| FR e altri fondi | (4.213) | (3.982) | (3.765) | (3.531) | (3.280) | (3.011) | (2.722) |
| totale fondi | (8.427) | (8.346) | (4.431) | (4.082) | (3.831) | (3.562) | (3.273) |
| Capitale Investito | 43.152 | 65.567 | 118.683 | 130.928 | 138.674 | 145.353 | 151.413 |
| Capitale Sociale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| utili/perdite | 9.285 | 9.346 | 13.194 | 13.065 | 11.826 | 10.238 | 9.930 |
| patrimonio netto Totale | 32.693 | 42.039 | 55.233 | 68.298 | 80.125 | 90.363 | 100.293 |
| crediti finanziari vs. / ZERRA | 0 | 0 | (1.710) | (1.710) | (1.710) | (1.710) | (1.710) |
| indebitamento infragruppo | 0 | 0 | (1.710) | (1.710) | (1.710) | (1.710) | (1.710) |
| debiti verso banche a m/l termine | 5.214 | 608 | 189 | 170 | 150 | 129 | 107 |
| debiti verso banche a breve | 3.624 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 |
| debiti per accollo mutui da pagare quota capitale e interessi | 0 | 0 | 7.927 | 6.562 | 5.296 | 4.388 | 3.620 |
| acquisition financing | 13.652 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| nuovo Finanziamento Intesa | 0 | 9.044 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| nuovo Finanziamento Nov 15 | 0 | 12.000 | 2.400 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| acquisition financing per beni patrimoniali | 0 | 0 | 12.206 | 12.206 | 12.206 | 12.206 | 12.206 |
| delta flusso scudo fiscale netto | 0 | 0 | 110 | 202 | 270 | 252 | 201 |
| risponibilità liquide | (12.031) | (8.124) | 32.325 | 35.196 | 32.331 | 29.719 | 26.690 |
| posizione Finanziaria Netta | 10.459 | 23.528 | 65.158 | 64.336 | 60.254 | 56.695 | 52.825 |
| indebitamento totale | 10.459 | 23.528 | 63.448 | 62.627 | 58.544 | 54.985 | 51.115 |
| fonti di Finanziamento | 43.152 | 65.567 | 118.681 | 130.925 | 138.669 | 145.348 | 151.408 |

Stima impatti su B_plan

| Rendiconto Finanziario | 2014 Actual | 2015BP | 2016BP | 2017BP | 2018BP | 2019BP | 2020BP |
|---|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| € '000 | | | | | | | |
| Risultato Operativo | 12.830 | 19.140 | 20.246 | 21.488 | 19.691 | 17.323 | 16.799 |
| Storno ammortamenti / accantonamenti nel ris operativo | 4.199 | 4.782 | 7.709 | 9.537 | 11.077 | 13.130 | 14.559 |
| (Aumento) diminuzione crediti operativi | 10.370 | 1.203 | 7.364 | 241 | 3.000 | 2.000 | 1.488 |
| (Aumento) diminuzione rimanenze | (16) | (45) | (62) | (24) | (12) | (18) | (22) |
| (Aumento) diminuzione altri crediti / debiti | (7.485) | 2.949 | (463) | (254) | 76 | 79 | 9 |
| Aumento (diminuzione) TFR | (24) | (231) | (217) | (234) | (251) | (269) | (289) |
| Aumento (diminuzione) Fondo rischi | 1.852 | 150 | (3.698) | (115) | 0 | 0 | 0 |
| Aumento (diminuzione) debiti operativi | 1.972 | (11.821) | (22.022) | 207 | 225 | 238 | 53 |
| Aumento (diminuzione) debiti per imposte | 1.755 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FC generato (assorbito) da attività operative | 25.453 | 16.127 | 8.857 | 30.846 | 33.807 | 32.484 | 32.597 |
| Investimenti di rinnovo | (10.002) | (19.402) | (21.938) | (21.603) | (21.860) | (21.840) | (21.858) |
| Investimenti di rinnovo - Acquisizione beni Società Patrimoniali | | | (19.789) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Disinvestimenti/Proventi straordinari netti | 3.202 | (3.308) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Delta partecipazioni | (92) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FC generato (assorbito) da attività di investimento | (6.892) | (22.710) | (41.727) | (21.603) | (21.860) | (21.840) | (21.858) |
| Flusso di cassa da finanziare | 18.561 | (6.583) | (32.870) | 9.243 | 11.947 | 10.644 | 10.739 |
| Fabbisogno generato dalle imposte | (6.092) | (5.910) | (6.148) | (6.861) | (6.299) | (5.598) | (5.465) |
| Imposte da liquidare | (6.092) | (5.910) | (6.148) | (6.861) | (6.299) | (5.598) | (5.465) |
| FC generato (assorbito) dal ris gest fiscale | (6.092) | (5.910) | (6.148) | (6.861) | (6.299) | (5.598) | (5.465) |
| Oneri finanziari | (655) | (576) | (904) | (1.562) | (1.566) | (1.487) | (1.404) |
| Aumento / (diminuzione) finanziamenti a medio/lungo termine | (6.989) | 2.786 | (11.136) | (3.784) | (1.286) | (930) | (789) |
| Aumento / (diminuzione) finanziamenti a breve termine | (144) | 6.376 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FC generato (assorbito) dal ris gest finanziaria | (7.788) | 8.586 | (12.040) | (5.346) | (2.852) | (2.417) | (2.193) |
| Flusso intercompany | 0 | 0 | (1.710) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FC totale generato (assorbito) nel periodo | 4.681 | (3.907) | (52.768) | (2.964) | 2.796 | 2.629 | 3.081 |
| Disponibilità inizio periodo | 7.351 | 12.031 | 8.124 | (44.531) | (47.402) | (44.537) | (41.925) |
| FC generato (assorbito) nel periodo | 4.681 | (3.907) | (52.768) | (2.964) | 2.796 | 2.629 | 3.081 |
| Disponibilità fine periodo | 12.032 | 8.124 | (44.644) | (47.495) | (44.606) | (41.909) | (38.845) |
| Flusso di cassa generato (assorbito) nel periodo da piano bas | 4.680 | (3.907) | (40.449) | (2.871) | 2.865 | 2.612 | 3.029 |
| Delta flusso per effetto della acquisizione beni Società Patrimoniali | | | (12.319) | (93) | (69) | 17 | 52 |

Considerazione sugli effetti dell'acquisizione

- L'investimento di 21,4 ME effettuato dalla Società, è finanziato da 12,2 ME di cassa, e 9,2 ME di debito per accollo mutui (capitale e interessi), al netto di un credito di 1,7 ME verso ZERRA*.
- La vita media residua degli ammortamenti è di 19,5 anni; l'ammortamento medio annuo per il periodo considerato è di 0,8 ME, che genera uno scudo fiscale di 235 KE.
- Il debito, che è rappresentato dall'accollo dei mutui, evidenzia un piano di ammortamento con rate molto elevate nel primo periodo, e rate inferiori invece nel secondo periodo.
- Attualmente le rate di accollo mutui sono classificate e contabilizzate tra gli «oneri per godimento beni di terzi» e sono interamente deducibili. Considerando quindi una diversa classificazione rispetto all'attuale, ad ogni rimborso corrisponde un maggior onere fiscale.

* Trattamento contabile da definire

Considerazione sugli effetti dell'acquisizione

Ammortamenti e Mutui



Considerazione sugli effetti dell'acquisizione

Descrizione del grafico:

- Come descritto nella legenda, le tre linee del grafico descrivono l'andamento prospettico degli ammortamenti (linea blu), dei canoni di mutui (linea arancione) e il Δ del beneficio fiscale (linea verde).
- L'incrocio tra le linee degli ammortamenti e dei canoni, che avviene tra il 2019 e il 2020, indica l'inversione tendenza, ovvero la data in cui la Società potrebbe avere un beneficio positivo sul flusso di cassa.

Tabella riepilogativa

| | Vita utile media cespiti | Ammortamento annuo | Scudo fiscale |
|----------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------|
| Aqualis | 19,00 | 294,70 | 82,40 |
| Zerra | 20,00 | 215,00 | 60,00 |
| Ria | 20,00 | 335,00 | 93,40 |
| | | | 235,80 |
| | | | 4.598,10 |

| | Anni di riferimento | Canoni | Maggiori imposte |
|----------------|------------------------|----------|------------------|
| Aqualis | 2016-2020 | 455,00 | 112,70 |
| Zerra | | | |
| Canoni adpq | 2016-2028 | 4.109,50 | 998,70 |
| Mutui | 2016-2023 | 2.327,70 | 581,70 |
| Ria | 2016-2026 | 2.399,80 | 585,00 |
| | | | 2.278,10 |
| | | | 2.278,10 |

2.320,00

- Tabella riepilogativa che indica i risultati complessivi di ogni singola Società valutata, sia riguardo gli ammortamenti che riguardo i mutui, evidenziando anche il beneficio fiscale (pari a 2,3 ME) derivante dalla differenza tra lo scudo fiscale e le maggiori imposte.
- Considerazioni fatte nel presupposto che non sia richiesto adeguamento tariffario, in caso contrario il beneficio incrementale sarebbe riconducibile a differenziale tra ricavi e relativo effetto fiscale

Costi accessori correlati all'acquisizione dei beni

Nell'ipotesi di acquisizione dei beni delle Società patrimoniali da parte di Uniacque, sorgono indubbiamente dei costi accessori. Questi sono così sintetizzabili:

- per quanto riguarda la cessione degli immobili, è ipotizzabile che l'imposta di registro sia determinata nel 3% e l'imposta catastale nell'1%; l'IVA, essendo la società patrimoniale assimilata ad un'impresa costruttrice diretta e trattandosi di beni non abitativi, è del 22%.
- Per l'accollo del mutuo, è ipotizzabile che le spese di commissione per il subentro nel mutuo ammontino a circa l'1% del debito residuo dello stesso, più una cifra forfettaria per le spese notarili, la redazione dell'atto e l'eventuale trasferimento di garanzie/ipoteche gravanti sui mutui.
- Infine, è ipotizzabile che per il corretto svolgimento dell'operazione, ci sia la necessità di farsi affiancare da consulenti legali e societario/amministrativi, ai quali verrà quindi poi elargito un compenso per la consulenze fornite e per le spese dell'operazione in genere.

Costi accessori correlati all'acquisizione dei beni

- Inoltre, bisogna prendere in considerazione l'ipotesi che Uniacque, in seguito all'acquisizione, abbia la necessità di aggiornare ed adeguare il proprio software, nel caso questo non sia adeguatamente strutturato per la gestione automatica dei libri cespiti, che contengono i riferimenti sui beni patrimoniali oggetto dell'acquisizione.
- A tal riguardo, infatti, occorre segnalare che i beni dei libri cespiti delle società patrimoniali acquisite (vedi a.e. Aqualis) sono molto numerosi.
- Sebbene quindi l'iscrizione iniziale preveda la contabilizzazione a saldi chiusi, la gestione della contabilizzazione dovrà essere fatta «*item for item*», per ogni anno di acquisizione di ogni singolo bene.

Soluzione alternativa

Alternativamente allo scenario appena prospettato, esiste una sola differente soluzione.

Infatti, deve escludersi, per le note ragioni (assenza di attività di produzione di servizi - obbligo di dismissione) che hanno condotto all'avvio della disamina oggetto della presente illustrazione, che le società patrimoniali possano proseguire senza modificazioni di sorta la propria vita sociale consistente unicamente nell'esecuzione del contratto di concessione d'uso dei beni del s.i.i. a favore del gestore unico.

Tale soluzione alternativa consiste nella:

- 1) messa in liquidazione delle società;
- 2) distribuzione del patrimonio indiviso ai soci ai sensi dell'art. 172, comma 5, del d.lgs. n. 152 del 2006 - Cod. Ambiente - (Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione)
- 3) estinzione delle società;
- 4) assegnazione dei beni del s.i.i. al gestore unico da parte degli enti locali in regime di concessione ai sensi dell'art. 153, comma 1, del precitato Codice.

Specificazioni

La soluzione alternativa, come delineata, deve trovare realizzazione mediante i seguenti procedimenti:

- 1) ogni consiglio comunale degli enti soci delle società deve approvare, oltre che la messa in liquidazione ed i relativi criteri di riparto del patrimonio netto rettificato residuo, nel quale devono essere comprese tutte le immobilizzazioni del s.i.i. in quanto soggette a regime di demanialità accidentale, anche la convenzione, secondo quanto previsto dal T.U.E.L., per l'individuazione dell'ente capofila cui è demandato l'esercizio delle attività di natura contrattuale inerenti le prerogative spettanti ai titolari del diritto di proprietà dei beni medesimi;
- 2) la convenzione deve assicurare che il patrimonio indiviso (ossia in comproprietà corrispondente alle partecipazioni detenute da ciascun ente nel capitale sociale della società patrimoniale da liquidare) sia effettivamente amministrato alla stregua di una comunione;
- 3) al momento della distribuzione del patrimonio a seguito dell'attività di liquidazione societaria, la convenzione deve essere già sottoscritta da tutti gli enti soci e pienamente operante;
- 4) inoltre, deve essere contestualmente concluso con gli enti finanziatori dei mutui in corso di ammortamento apposito contratto di accollo liberatorio o di successione nella posizione di mutuatario da parte degli enti parte della convenzione, assumendo la posizione di contraente il comune capofila;
- 5) l'ente capofila sottoscrive la concessione d'uso gratuita a favore del gestore unico ai sensi dell'art. 152, comma 1, Cod. Ambiente (Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare)

Oneri economici

La soluzione in questione si fonda su tre operazioni negoziali connesse, ossia il *trasferimento del patrimonio indiviso* del s.i.i agli enti soci in sede di liquidazione della società, il *trasferimento dei mutui* in essere dalla società agli enti soci, il successivo *trasferimento del diritto d'uso* ai fini della gestione, accompagnato dall'obbligazione di rimborso dei mutui in essere, dagli enti soci al gestore unico.

Le prime due operazioni sono soggette a imposizione fiscale.

Con riserva di successivi approfondimenti e verifiche anche presso l'Agenzia delle Entrate ed il notaio rogante, il trasferimento dalla società agli enti locali soci è soggetto ad imposta di registro e catastale e, per i beni realizzati negli ultimi cinque anni, ad IVA.

La misura dell'imposta di registro è ipotizzabile sia determinata nel 3%, quella catastale nel 1%. L'IVA, essendo assimilata la società patrimoniale ad impresa costruttrice diretta e trattandosi di beni non abitativi, è del 22%.

Tali aliquote sono da calcolarsi, in linea di massima, sul c.d. prezzo valore, desumibile dalle voci di bilancio che, nella soluzione in commento, riportano valori non rettificati mediante l'applicazione di regole di stima di tipo tariffario e, quindi, rappresentano importi nominali assai importanti.

Le rinegoziazioni soggettive dei mutui, invece, sono soggetti ad imposta fissa, salvo che non vi siano (prima dell'anno 2010 ciò era possibile) iscrizioni di ipoteche a garanzia degli stessi, nel qual caso deve applicarsi l'imposizione anche per il trasferimento della garanzia.

Potenziali criticità

Sono da affrontare alcuni nodi critici per portare a compimento la soluzione in commento.

Essi possono essere così individuati:

- 1) assegnazione ad un solo ente delle attività amministrative e contabili connesse alla titolarità del diritto di nuda proprietà dell'intero patrimonio del s.i.i. che era della società patrimoniale;
- 2) compatibilità dell'assunzione dei contratti di mutuo in essere da parte dell'ente capofila con i limiti del patto di stabilità e di finanza locale.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

3) Aggiornamenti circa il progetto aggregativo delle società Hidrogest spa e Cogeide spa

Su invito del Presidente viene illustrato dall'Avv. Di Lascio il progetto aggregativo redatto dallo studio BNC di Bergamo, incaricato, su impulso del Presidente della Provincia, dalle società Uniacque SpA, Hidrogest e Cogeide.

L'Avv. Di Lascio esplicita l'analisi sul progetto BNC; approfondisce le clausole contrattuali che serviranno a definire i contenuti del contratto preliminare tra le società, con l'obiettivo dell'aggregazione nel gestore unico d'ambito, la Società Uniacque SpA. Punto fondamentale sarà la valorizzazione del patrimonio da apportare in Uniacque SpA, che dovrà essere determinato secondo i criteri deliberati dall'AEEGSI e definiti dall'art. 31 del metodo tariffario MTI-2, integrati con il valore del deflatore dal 2007, data di avvio della concessione d'ambito. Uniacque SpA non pagherà gli apporti in denaro, ma con emissione di strumenti finanziari partecipativi. Il valore di questi sarà determinato dal patrimonio netto corretto in più o in meno dai valori dei cespiti ricalcolati con le citate regole dell'AEEGSI. A tal proposito è stata evidenziata da Uniacque SpA la necessità di effettuare una formale due diligence per l'esame approfondito delle società, dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale. Il valore emergente determinerà il valore degli strumenti finanziari partecipativi, che saranno gravati di interessi con un limite nel 2% quale spread annuo sino alla loro liquidazione prevista al 2036, anno di termine della concessione d'ambito a Uniacque SpA. Comunque, in ogni caso, la remunerazione degli strumenti finanziari dovrà essere nei limiti definiti del metodo tariffario.

Gli interessi saranno eventualmente modificati qualora il bilancio Uniacque SpA non abbia risorse sufficienti e dunque potrebbero essere postergati, come capitalizzati. Segnala, proseguendo nell'analisi l'avvocato Di Lascio, che sussiste un problema legato al fatto che il soggetto che approva la tariffa, non è Uniacque SpA, che di contro, con questo contratto dovrebbe impegnarsi a sostenere costi che ipoteticamente nel corso degli anni non sarebbero ripetuti in tariffa, cosa questa che è già avvenuta nel passato. In tal caso si è proposto che l'onere finanziario, ovvero gli interessi da remunerare ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi non potrà mai eccedere quanto concretamente ripetuto in tariffa e di conseguenza, qualora la Conferenza d'Ambito approvi una tariffa inferiore a quella che teoricamente il metodo consenta, anche l'interesse agli strumentisti dovrà essere ridotto in proporzione.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il dr. Aiazzi interviene chiedendo quanto costi in realtà sul mercato un finanziamento simile. A ciò risponde il Presidente dr. Cagnoni, informando che per Uniacque il 2% è un valore alto rispetto a quello che oggi propone il mercato, con spread del valore pari all' 1,5%

Il dott. Aiazzi evidenzia che la proposta di uno spread del 2% è fuori mercato, tanto che la Cassa Depositi e Prestiti propone l'1,75% quale tasso fisso e ciò non giustifica assolutamente il 2% a favore di alcuni soci.

L'Avv. Di Lascio continua la trattazione illustrando il terzo elemento da tenere in considerazione. Lo studio BNC propone infatti un meccanismo in forza del quale il valore nominale degli apporti sia rettificato in relazione alle più favorevoli regole tariffarie vigenti al 2036.

Il dott. Brioschi chiede informazioni circa il fatto che i Comuni non riceveranno nulla di tutta questa remunerazione pagata con la tariffa degli utenti, benché avessero consegnato le reti in gestione ad Uniacque SpA a tempo debito. A ciò risponde il dott. Cagnoni spiegando che in effetti l'onere finanziario, ovvero l'interesse, per le reti consegnate ad Uniacque SpA, sarà distribuito ai soli Comuni delle società Hidrogest e Cogeide. L'Amministratore Delegato specifica che anche i comuni più piccoli o non azionisti di società patrimoniali non godranno di alcun beneficio, perché la legge non consente la cessione delle reti pubbliche al gestore.

Il Sig. Aiazzi chiede quali siano i contenuti dei diritti amministrativi associati agli strumenti finanziari partecipativi; l'Amministratore Delegato risponde spiegando che ad oggi non è noto quali potranno essere i contenuti di questi diritti amministrativi, noto che nello studio iniziale del dr. Berta era stato previsto la nomina di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione e o del Collegio Sindacale, diritti che peraltro intaccherebbero il controllo analogo, meccanismo giuridico che non permette alcun privilegio di alcuni Soci su altri.

Il dr. Aiazzi riprende la parola invitando tutti a non snaturare la struttura della società per la volontà e l'interesse di alcuni soci, gli stessi che si sono sempre opposti ad Uniacque, alla gestione d'ambito e che non hanno mai conferito le reti in gestione, anzi si sono opposti in tutte le sedi.

Alle ore 17.30 esce dalla seduta il Sig. Giacomo Pellegrini.

Il Sig. Tomasoni interviene ricordando che l'accordo è in ogni caso soggetto alla decisione dei Soci.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il dott. Primo Magli chiede se Hidrogest abbia sciolto la riserva formulata a suo tempo sui contenuti della 1.a fase del progetto; il sig. Tomasoni risponde che in effetti le riserve formalizzate, inusualmente dopo la chiusura della 1.a fase del progetto, hanno in sostanza riportato la trattativa a due anni addietro. Il dott. Berta ha peraltro ribadito, nei vari incontri, quali siano i termini dell'accordo, ribaditi da Uniacque SpA anche allo stesso legale di Hidrogest. Il dr. Berta ha inoltre precisato che la perizia valutativa soggiace alle regole dell'AEEGSI e dunque i valori massimi che emergeranno saranno a base della perizia e, qualora fossero superiori, non verrebbero applicati, ma ridotti al valore determinabile con le regole dell'Autorità. Dovrà prevalere, come il dr. Berta ha riportato negli incontri, il valore determinato con il criterio dell'AEEGSI, MTI-2.

Interviene il dr. Aiazzi sostenendo che il punto 3 relativo ai diritti amministrativi è da eliminare completamente perché non è ammissibile e non deve essere assolutamente accolto, non va attribuito un privilegio a chi non ha mai adempiuto alla consegna delle reti e invece ha proposto ricorso.

L'Amministratore Delegato, proseguendo nell'analisi, proponendo che i diritti amministrativi, potrebbero essere circoscritti al periodo, di un anno e mezzo/due, che va dal conferimento delle partecipazioni ad Uniacque SpA alla data di fusione delle due società in Uniacque SpA.

Il dott. Magli interviene ricordando che questa opzione potrebbe scatenare istanze diverse da parte di tutti i Sindaci. Rimarca che alla firma del contratto preliminare, i Consigli di Amministrazione delle due società Hidrogest e Cogeide devono dimettersi, come peraltro è prassi in queste situazioni.

Il dott. Aiazzi interviene affermando che se non c'è obbligo normativo di acquisto delle reti delle due società, non c'è alcuna ragione di procedere su questo accordo, dovrà essere consentita la pronuncia del Giudice, alla quale tutti si adegueranno e se eventualmente favorevole ad Uniacque SpA, il gestore d'ambito potrà gestire le reti ed il servizio.

Il dott. Cagnoni prende la parola affermando che i numeri sono da ricontrollare ma che gli stessi emersi nelle varie discussioni, sono in linea di massima quelli esposti.

Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, unanime, prende atto della relazione e della discussione.

-----O-----O-----O-----

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

4) Varie ed eventuali;

4.1) Semestrale al 30 giugno 2016;

Su invito del Presidente, il dott. Botti illustra i risultati della situazione economico finanziaria e patrimoniale al 30 giugno, come da slide allegate.

Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo al termine della discussione, prende atto.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2016

REPORT GESTIONALI

Conto Economico

| Conto Economico - Riclassificato | | | | | | |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|--|-------------------------------|
| | CONS. 31/12/2015 | CONS. 30/06/2015 | BUDGET 30/06/2016 | CONS. 30/06/2016 | Variazione Importo CONS./BDG 2016 | Variazione % |
| <i>valori in euro</i> | | | | | | |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 86.113.487 | 41.734.685 | 41.946.000 | 42.410.762 | 464.762 | 1,11% |
| Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni | 1.993.685 | 969.563 | 1.350.000 | 1.334.647 | (15.353) | (1,14%) |
| Altri ricavi | 4.948.544 | 488.906 | 520.725 | 492.136 | (28.590) | (5,49%) |
| Valore della produzione operativa | 93.055.716 | 43.193.153 | 43.816.725 | 44.237.544 | 420.819 | 0,96% |
| Materiali di consumo | (4.526.077) | (2.203.445) | (2.641.000) | (2.504.591) | 136.409 | (5,17%) |
| Servizi | (26.696.068) | (12.785.754) | (13.634.000) | (14.192.325) | (558.325) | 4,10% |
| Godimento beni di terzi | (17.149.690) | (8.725.000) | (7.398.500) | (7.204.961) | 193.539 | (2,62%) |
| Var. riman. di materie di consumo | (23.308) | (26.036) | 0 | 63.171 | 63.171 | 0,00% |
| Totale costi intermedi | (48.395.143) | (23.740.236) | (23.673.500) | (23.838.706) | (165.206) | 0,70% |
| Valore aggiunto | 44.660.573 | 19.452.918 | 20.143.225 | 20.398.838 | 255.613 | 1,27% |
| Personale | (16.965.571) | (8.481.693) | (8.781.935) | (8.875.795) | (93.859) | 1,07% |
| Accantonamenti per rischi | (1.937.286) | 0 | 0 | (38.363) | (38.363) | 0,00% |
| Svalutazione crediti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| Oneri diversi di gestione | (8.299.944) | (4.369.938) | (219.500) | (786.202) | (566.702) | 258,18% |
| Margine operativo Lordo (EBITDA) | 17.457.772 | 6.601.286 | 11.141.790 | 10.698.479 | (443.311) | (3,98%) |
| Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni | (5.362.883) | (2.122.246) | (2.711.737) | (2.585.944) | 125.792 | (4,64%) |
| Risultato operativo (EBIT) | 12.094.889 | 4.479.040 | 8.430.053 | 8.112.534 | (317.519) | (3,77%) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (1.114.635) | (264.731) | (280.000) | (194.960) | 85.040 | 63,98% |
| Risultato della gestione ordinaria | 10.980.254 | 4.214.310 | 8.150.053 | 7.917.574 | (232.479) | (2,85%) |
| Proventi (oneri) straordinari netti | 1.119.435 | 1.143.179 | 0 | 431.716 | 431.716 | (100,00%) |
| Risultato prima delle imposte | 12.099.689 | 5.357.488 | 8.150.053 | 8.349.290 | 199.237 | 2,44% |

Indicatori gestionali

Indicatori gestionali RICAVI:

| | CONS. 2015 | CONS. 06/2015 | CONS. 06/2016 | SCOST.CON S.1°SEM. 2016/2015 | Scostam % |
|---------------------------------|---------------|------------------|------------------|------------------------------------|--------------|
| Volumi Venduti (mc/1000) | | | | | |
| Servizio erogazione H2O | 65.029 | 31.838 | 32.153 | 314 | 1,0% |
| Servizio depurazione | 55.100 | 27.993 | 27.240 | (753) | (2,8%) |
| Servizio fognatura | 62.178 | 27.922 | 29.581 | 1.659 | 5,6% |
| Bollette emesse | | | | | |
| N. Bollette | 354.665 | 121.468 | 251.282 | 129.814 | 51,7% |
| N. Utenze | 237.527 | 227.255 | 229.888 | 2.633 | 1,1% |
| N. Bollette/N. Utenze | 1,49 | 0,53 | 1,06 | 0,53 | 49,6% |
| Letture Effettuate | | | | | |
| N. Letture | 406.129 | 180.038 | 239.268 | 59.230 | 24,8% |
| N. Utenze | 243.069 | 227.255 | 236.788 | 9.533 | 4,0% |
| N. Letture/N. Utenze | 1,67 | 0,79 | 1,01 | 0,22 | 21,6% |

Volumi venduti: nel 2° semestre 2015, con competenza retroattiva, è stata acquisita la gestione del servizio fognatura dei Comuni di Bolifere, Mozzo, Torre Boldone.

Nel 1° semestre 2016 è stata acquisita la gestione dei servizi di acquedotto e fognatura per i Comuni di Adrara San Martino e Gandosso e tutti i servizi idrici per i Comuni di Gandellino e Valbondione.

Bollette emesse: La differenza tra nr. di utenze bollettate e nr. di utenze lette pari a 6,9 mila, è relativa ai contatori sigillati, ma verificati dai lettori.

Indicatori gestionali COSTI:

| | CONS. 2015 | CONS. 06/2015 | CONS. 06/2016 | SCOST. CONS. 1°SEM. 2016/2015 | Scostam % |
|-------------------------------|---------------|------------------|------------------|--|--------------|
| Energia Elettrica | | | | | |
| kWh consumati | 58.626.312 | 28.167.316 | 27.804.111 | (363.205) | (1,3%) |
| Costo acquisto (€) | 9.691.623 | 4.595.049 | 4.779.592 | 184.543 | 4,0% |
| Costo unitario (€/kWh) | 0,1653 | 0,1631 | 0,1719 | 0,0088 | 5,4% |
| Trasp. e Smalt. Fanghi | | | | | |
| Reflui trattati (mc) | 105.062.302 | 56.215.925 | 55.647.779 | (568.146) | (1,0%) |
| Fanghi prodotti (ton) | 31.899 | 16.874 | 18.073 | 1.199 | 7,1% |
| Costo Complessivo (€) | 2.860.858 | 1.505.212 | 1.647.999 | 142.787 | 9,5% |

Energia elettrica: il consumo complessivo è diminuito di circa l'1,3% rispetto al primo semestre 2015; i servizi che hanno registrato una diminuzione dei consumi sono stati l'acquedotto (-0,8%) e la depurazione (-4,6%), mentre la fognatura ha registrato un incremento dei consumi (+12%) dovuto all'acquisizione di nuovi comuni, alla maggiore piovosità del periodo (+64%) e al sempre crescente numero di stazioni fognarie gestite. La spesa energetica, a fronte di una riduzione dei consumi, è aumentata del 4%, a causa dell'aumento del costo unitario di acquisto (+5,4%); l'incremento del costo unitario va ricondotto all'aumento delle imposte (quota non negoziabile della fattura energia elettrica), mentre la quota negoziabile della tariffa è rimasta inalterata (il contratto di acquisto energia elettrica è regolamentato da un contratto a copertura del biennio 2015- 2016 con applicazione di corrispettivi unitari fissi e invariabili).

Fanghi: la produzione di fanghi è aumentata di circa il 7%, imputabile all'incremento del carico organico trattato presso gli impianti (+17%); tale aumento del carico organico trattato è dovuto ad importanti interventi di eliminazione delle acque parassite (es. Cologno al Serio), all'eliminazione di terminali fognari non depurati e collettamento agli impianti (es. Zogno) e ad una generale parziale ripresa dell'attività industriale. Il costo complessivo della voce di smaltimento dei fanghi è aumentata del 9,5% dovuto sia al sopra citato incremento di produzione (+7%) che all'aumento del costo unitario medio di trasporto/smaltimento del fango disidratato (+1,7%).

Conto Economico – Dettaglio ricavi

| Ricavi Vendite e Prestazioni | CONS. 31/12/2015 | CONS. 30/6/2015 | BUDGET 30/6/2016 | CONS. 30/6/2016 | SCOST. CONS 2016/2015 | SCOST. CONS.- BDG. 2016 |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|---------------------|-----------------|--------------------------|----------------------------|
| Servizio Acquedotto | 49.049 | 23.531 | 23.741 | 24.268 | 737 | 527 |
| Servizio Fognatura | 9.367 | 4.230 | 4.305 | 4.456 | 227 | 151 |
| Servizio Depurazione | 26.213 | 13.123 | 13.128 | 13.152 | 29 | 24 |
| Allacci | 960 | 576 | 770 | 532 | (44) | (238) |
| Bottini | 523 | 274 | 2 | 3 | (271) | 1 |
| Totale (valori in migliaia €) | 86.113 | 41.734 | 41.946 | 42.411 | 677 | 465 |

| Increment. Imm. per Lavori Interni | CONS. 31/12/2015 | CONS. 30/6/2015 | BUDGET 30/6/2016 | CONS. 30/6/2016 | SCOST. CONS 2016/2015 | SCOST. CONS.- BDG. 2016 |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|---------------------|-----------------|--------------------------|----------------------------|
| Materiali | 969 | 472 | 800 | 647 | 175 | (153) |
| Prestazioni | 1.025 | 498 | 550 | 687 | 190 | 137 |
| Totale (valori in migliaia €) | 1.994 | 970 | 1.350 | 1.335 | 365 | (15) |

| Altri Ricavi | CONS. 31/12/2015 | CONS. 30/6/2015 | BUDGET 30/6/2016 | CONS. 30/6/2016 | SCOST. CONS 2016/2015 | SCOST. CONS.- BDG. 2016 |
|---------------------------------------|---------------------|-----------------|---------------------|-----------------|--------------------------|----------------------------|
| Proventi diversi | 649 | 231 | 230 | 270 | 40 | 40 |
| Proventi contrattuali | 256 | 77 | 110 | 86 | 9 | (24) |
| Sopravvenienze attive anni precedenti | 3.603 | (5) | - | 1 | 5 | 1 |
| Altri ricavi | 441 | 186 | 181 | 135 | (51) | (46) |
| Totale (valori in migliaia €) | 4.949 | 489 | 521 | 492 | 3 | (29) |

Conto Economico – Dettaglio costi - 1

Di seguito confronto tra voci di costo di Budget e Bilancio al 30 giugno 2016:

| Materiale di consumo | CONSUNTIVO 31/12/2015 | CONSUNTIVO 30/6/2015 | BUDGET 30/6/2016 | CONSUNTIVO 30/6/2016 | SCOST. CONS 1° SEM. 2016/2015 | SCOST. CONS.- BDG. 30/6/2016 |
|---------------------------------------|--------------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| Acquisto materiale ad impiego diretto | 2.862 | 1.441 | 1.535 | 1.389 | (52) | (146) |
| Carburanti e lubrificanti | 234 | 118 | 136 | 106 | (12) | (30) |
| Materiale prelevato da magazzino | 1.430 | 644 | 970 | 1.009 | 365 | 39 |
| Totale (valori in migliaia €) | 4.526 | 2.203 | 2.641 | 2.505 | 302 | (136) |

| Godimento Beni di terzi | CONSUNTIVO 31/12/2015 | CONSUNTIVO 30/6/2015 | BUDGET 30/6/2016 | CONSUNTIVO 30/6/2016 | SCOST. CONS 2016/2015 | SCOST. CONS.- BDG. 2016 |
|--------------------------------------|--------------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Canoni a comuni e patrimoniali | 15.318 | 7.806 | 6.384 | 6.361 | (1.445) | (23) |
| Canoni di concessione e servizi | 460 | 220 | 226 | 237 | 17 | 11 |
| Affitti passivi | 1.180 | 610 | 678 | 512 | (98) | (166) |
| Noleggio automezzi e autovetture | 102 | 50 | 56 | 53 | 3 | (3) |
| Noleggio beni di terzi | 91 | 39 | 55 | 43 | 4 | (12) |
| Totale (valori in migliaia €) | 17.150 | 8.725 | 7.399 | 7.205 | (1.520) | (194) |

| Oneri diversi | CONSUNTIVO 31/12/2015 | CONSUNTIVO 30/6/2015 | BUDGET 30/6/2016 | CONSUNTIVO 30/6/2016 | SCOST. CONS 2016/2015 | SCOST. CONS.- BDG. 2016 |
|---|--------------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Pubblicità e sponsorizzazioni | 29 | 14 | - | 15 | 1 | 15 |
| Contributi Associativi | 43 | 4 | 31 | 21 | 17 | (9) |
| Altri diritti di segreteria e registrazione | 50 | 113 | 27 | 28 | (85) | 1 |
| Danni non coperti da assicurazione | 22 | 12 | 13 | 35 | 23 | 22 |
| Spese per valori bollati | 171 | - | 91 | 88 | 88 | (3) |
| Altri oneri e spese | 200 | 109 | 59 | 90 | (19) | 31 |
| Sopravv e Insussist Passive | 7.784 | 4.117 | - | 509 | (3.608) | 509 |
| Totale (valori in migliaia €) | 8.300 | 4.370 | 220 | 786 | (3.583) | 567 |

Conto Economico – Dettaglio costi - 2

Di seguito confronto tra voci di costo di Budget e Bilancio al 30 giugno 2016:

| Servizi | CONSUNTIVO 31/12/2015 | CONSUNTIVO 30/6/2015 | BUDGET 30/6/2016 | CONSUNTIVO 30/6/2016 | SCOST. CONS 2016/2015 | SCOST. CONS.- BDG. 2016 |
|--|--------------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Acquisto Acqua Potabile | 256 | 121 | 128 | 131 | 10 | 3 |
| Assicurazioni | 469 | 230 | 244 | 228 | (2) | (16) |
| Canoni di manutenzione | 470 | 218 | 310 | 186 | (32) | (124) |
| Società di Revisione | 66 | 35 | 35 | 30 | (6) | (6) |
| Compensi CdA e Collegio Sindacale | 179 | 90 | 90 | 89 | (1) | (0) |
| Consulenze Amministrative | 305 | 100 | 242 | 319 | 219 | 77 |
| Consulenze Legali | 189 | 127 | 147 | 113 | (14) | (34) |
| Consulenze Tecniche | 524 | 253 | 247 | 302 | 49 | 55 |
| Energia elettrica | 9.692 | 4.595 | 4.922 | 4.788 | 193 | (134) |
| Spese per fatturazione e spedizione | 792 | 372 | 630 | 546 | 174 | (84) |
| Formazione personale | 65 | 9 | 61 | 23 | 14 | (38) |
| Gas metano (sedi e impianti) | 42 | 32 | 35 | 25 | (7) | (10) |
| Manutenzione automezzi e autovetture | 167 | 87 | 90 | 82 | (5) | (8) |
| Imprese Manut. ordinaria reti e impianti | 8.248 | 3.802 | 3.772 | 4.446 | 644 | 674 |
| Prestazioni per servizi vari | 175 | 76 | 33 | 79 | 3 | 46 |
| Noleggio automezzi e autovetture | 133 | 65 | 66 | 65 | 0 | (1) |
| Spese per pulizia uffici | 126 | 60 | 64 | 64 | 4 | (0) |
| Spese telefoniche | 303 | 140 | 147 | 155 | 15 | 8 |
| Spese vitto personale | 444 | 221 | 210 | 228 | 7 | 18 |
| Trasporto e smaltimento Fanghi | 2.861 | 1.505 | 1.400 | 1.648 | 143 | 248 |
| Costo funzionamento ATO | 722 | 361 | 361 | 342 | (19) | (19) |
| Altre voci residuali | 468 | 290 | 401 | 307 | 17 | (94) |
| Totale (valori in migliaia €) | 26.696 | 12.786 | 13.634 | 14.192 | 1.403 | 559 |

Commenti agli scostamenti tra consuntivo e budget al 30 giugno 2016:

I ricavi vendite e prestazioni: sono maggiori rispetto a quanto previsto a budget di € 465 migliaia soprattutto per effetto dei volumi venduti. Si evidenzia una riduzione dei ricavi per allacci e bottini.

Gli incrementi immobilizzazioni per lavori interni: sono inferiori rispetto a quanto previsto a budget di € 15 migliaia per minori capitalizzazioni di materiali.

Gli altri ricavi: sono sostanzialmente in linea con quanto previsto a budget.

I costi per materiali di consumo: sono inferiori rispetto a quanto previsto a budget di € 136 migliaia per minori acquisti di materiale (vedi minori materiali capitalizzati per lavori interni).

I costi per servizi: sono maggiori rispetto a quanto previsto a budget di € 559 migliaia. Di seguito i principali scostamenti:

- Maggiori costi per € 55 migliaia principalmente relative a sviluppo “Gap” SAP-ISU;
- Maggiori costi per lavori di manutenzione ordinaria imprese per € 674 migliaia, dovuti prevalentemente a riparazioni perdite e danni sulle reti anche a causa del maltempo;
- Maggiori costi per trasporto e smaltimento fanghi per € 248 migliaia (vedi commenti slide n. 2);
- Minori costi per acquisto energia elettrica per € 134 migliaia (vedi commenti slide n. 2);
- Minori costi per canoni manutenzione per € 124 migliaia;
- Maggiori costi per € 77 migliaia soprattutto per assistenza accertamento Agenzia delle Entrate;
- Si rimanda alla scheda dettaglio costi per l’elenco completo dei costi per servizi.

Conto Economico – Commenti - 2

Costi per godimento beni di terzi: il minor costo di € 194 migliaia rilevato a consuntivo rispetto a quanto previsto è legato a minori costi di affitti passivi (RIA e Valle Seriana).

Personale: il maggior costo di € 94 migliaia, rilevato a consuntivo rispetto a quanto previsto è dovuto a maggiori costi per risorse interinali nel periodo.

Gli ammortamenti: sono inferiori rispetto a quanto previsto a budget di € 126 migliaia in quanto diversi investimenti sono ancora i corso di realizzazione.

Gli Oneri Diversi: sono maggiori di € 570 migliaia rispetto a quanto preventivato a seguito di rilevazione di sopravvenienze passive per € 509 migliaia. Sopravvenienze principalmente dovute a:

- €275 migliaia Gestione depuratore AOB2;
- €139 migliaia Rimborso spese fognatura comune di Gorle.

I Proventi straordinari: sono principalmente dovuti a:

- Ricavi fognatura Gorle 2013-2015 €161 migliaia;
- Funzionamento ATO del 2015 € 74 migliaia;
- Interessi RIA anno 2011 €23 migliaia.

Investimenti

| Piano Investimenti 2016 | | valore in migliaia di euro | | | | INC. % | |
|---|-----------------------|----------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------|-----------------------|----------|
| AREA ESERCIZIO | Consuntivo 31/12/2015 | Budget 30/06/2016 | Consuntivo 30/06/2016 | Scostamento CONS/BDG | CONS/BDG | Consuntivo 30/06/2016 | CONS/BDG |
| Allacciamenti | 1.500 | 1.025 | 1.015 | (10) | 99% | | |
| Impianti di potabilizzazione | 88 | 9 | 9 | (0) | 99% | | |
| Opere acquedotto fisse | 47 | 73 | 99 | 26 | 135% | | |
| Rete di distribuzione ed adduzione acqua | 3.032 | 1.382 | 2.089 | 707 | 151% | | |
| Serbatoi | 614 | 272 | 288 | 16 | 106% | | |
| Stazioni di sollevamento e pompaggio | 406 | 66 | 249 | 183 | 378% | | |
| Fabbricati SII e Telecontrollo | 172 | 216 | 252 | 36 | 117% | | |
| Rete fognaria | 1.874 | 667 | 680 | 13 | 102% | | |
| Impianti di depurazione | 1.123 | 367 | 669 | 302 | 182% | | |
| Strumentazioni ed apparecchiature | 0 | 15 | 3 | (12) | 21% | | |
| Totale Area Esercizio | 8.856 | 4.092 | 5.353 | 1.261 | 131% | | |
| AREA INGEGNERIA | Consuntivo 31/12/2015 | Budget 30/06/2016 | Consuntivo 30/06/2016 | Scostamento CONS/BDG | INC. % CONS/BDG | | |
| Rete di distribuzione ed adduzione acqua | 163 | 200 | 108 | (92) | 54% | | |
| Rete fognaria | 7.002 | 3.425 | 3.655 | 230 | 107% | | |
| Impianti di depurazione | 2.846 | 1.598 | 812 | (786) | 51% | | |
| Totale Area Ingegneria | 10.011 | 5.223 | 4.575 | (648) | 88% | | |
| ALTRI INVESTIMENTI | Consuntivo 31/12/2015 | Budget 30/06/2016 | Consuntivo 30/06/2016 | Scostamento CONS/BDG | INC. % CONS/BDG | | |
| Software, strumentazioni, arredi, macchine elettroniche d'ufficio, automezzi e autovetture, adeguamento strutture | 1.750 | 1.960 | 1.076 | (885) | 55% | | |
| Totale Investimenti | 20.617 | 11.275 | 11.004 | (272) | 98% | | |

Importi al lordo di contributi da terzi pari a 363 mila euro

| Dettaglio Altri Investimenti | | | |
|------------------------------|-------------------|-----------------------|----------------------|
| valori in migliaia di euro | Budget 30/06/2016 | Consuntivo 30/06/2016 | Scostamento CONS/BDG |
| Lavori nuova sede | 350 | 0 | (350) |
| Spostamento Laboratorio | 730 | 377 | (353) |
| Autoparco | 167 | 50 | (117) |
| Hardware e Software | 422 | 392 | (30) |
| Altro | 240 | 248 | 8 |
| Strumentazioni | 16 | 5 | (11) |
| Arredi | 35 | 4 | (31) |
| Totale | 1.960 | 1.076 | (885) |

Area Esercizio

Al 30 giugno 2016 si sono resi necessari ulteriori investimenti non previsti a budget:

- Rete di distribuzione ed adduzione acqua: si è ritenuta improrogabile la sostituzione di importanti tratti di rete a seguito eventi atmosferici di rilevante intensità che hanno provocato smottamenti e danni alle condotte.
- Stazioni di sollevamento e pompaggio: oltre a quanto pianificato a budget si è reso necessario intervenire su cinque pozzi al fine di garantire la fornitura del servizio agli utenti a seguito di rottura improvvisa dei sistemi di pompaggio; inoltre, per alcuni impianti, nei quali era prevista la sola sostituzione dell'elettropompa sommersa, a seguito di video-ispezione si è provveduto a reincamiciare la colonna del pozzo perché la stessa presentava evidenti segni di usura che avrebbero compromesso il funzionamento e lo sfruttamento dell'intero impianto.
- Impianti di depurazione: nel semestre sono stati realizzati maggiori investimenti per 302 mila euro per interventi eseguiti anticipatamente rispetto alla previsione che collocava per il 4° trimestre 2016 l'installazione di una turbina di cogenerazione presso l'impianto di Bergamo; questo investimento a causa di ritardi autorizzativi verrà eseguito nel corso del 2017 pertanto il valore dello stesso investimento (450.000€) è stato redistribuito a partire dal secondo trimestre dell'anno 2016 al fine effettuare altri investimenti.

Area Ingegneria

Premesso che la suddivisione degli investimenti tra i 3 segmenti (acquedotto, fognatura e depurazione) è variata con lo sviluppo delle attività progettuali, al 30 giugno 2016 si evidenziano i seguenti scostamenti rispetto all'importo totale previsto a budget:

- a) Ritardo nell'esecuzione del 1° lotto dei lavori della Val Serina: a seguito dei gravi ritardi accumulati si è giunti – nel gennaio 2016 - alla risoluzione del contratto con l'impresa esecutrice; le complesse procedure di risoluzione contrattuale non hanno consentito il nuovo appalto dei lavori e la conseguente esecuzione, che era stata prevista nel 1° semestre per circa € 200 migliaia e viene tralata al 2° semestre;
- b) Ritardo nell'esecuzione dei lavori ad Almenno S. Salvatore per il rifacimento dell'attraversamento fognario del fiume Brembo, a causa delle portate troppo elevate del fiume, per circa € 150 migliaia; i lavori inizieranno nel mese di settembre;
- c) Spostamento nel 2° semestre 2016 dell'avvio di alcuni cantieri per varie problematiche progettuali ed autorizzative, per circa € 200 migliaia

Infine, a seguito di maggiori ribassi di gara rispetto a quanto previsto a budget (ribasso medio 30%), si è verificata una differenza tra quanto preventivato e consuntivato per circa € 150 migliaia. Si evidenzia anche che le modifiche alle procedure di gara introdotte dal Nuovo Codice Appalti comportano l'allungamento dei tempi di gara, sia per l'affidamento degli incarichi di progettazione, sia per l'esecuzione dei lavori; tali variazioni normative causeranno ritardi nell'avvio di alcune opere previste nel 2° semestre.

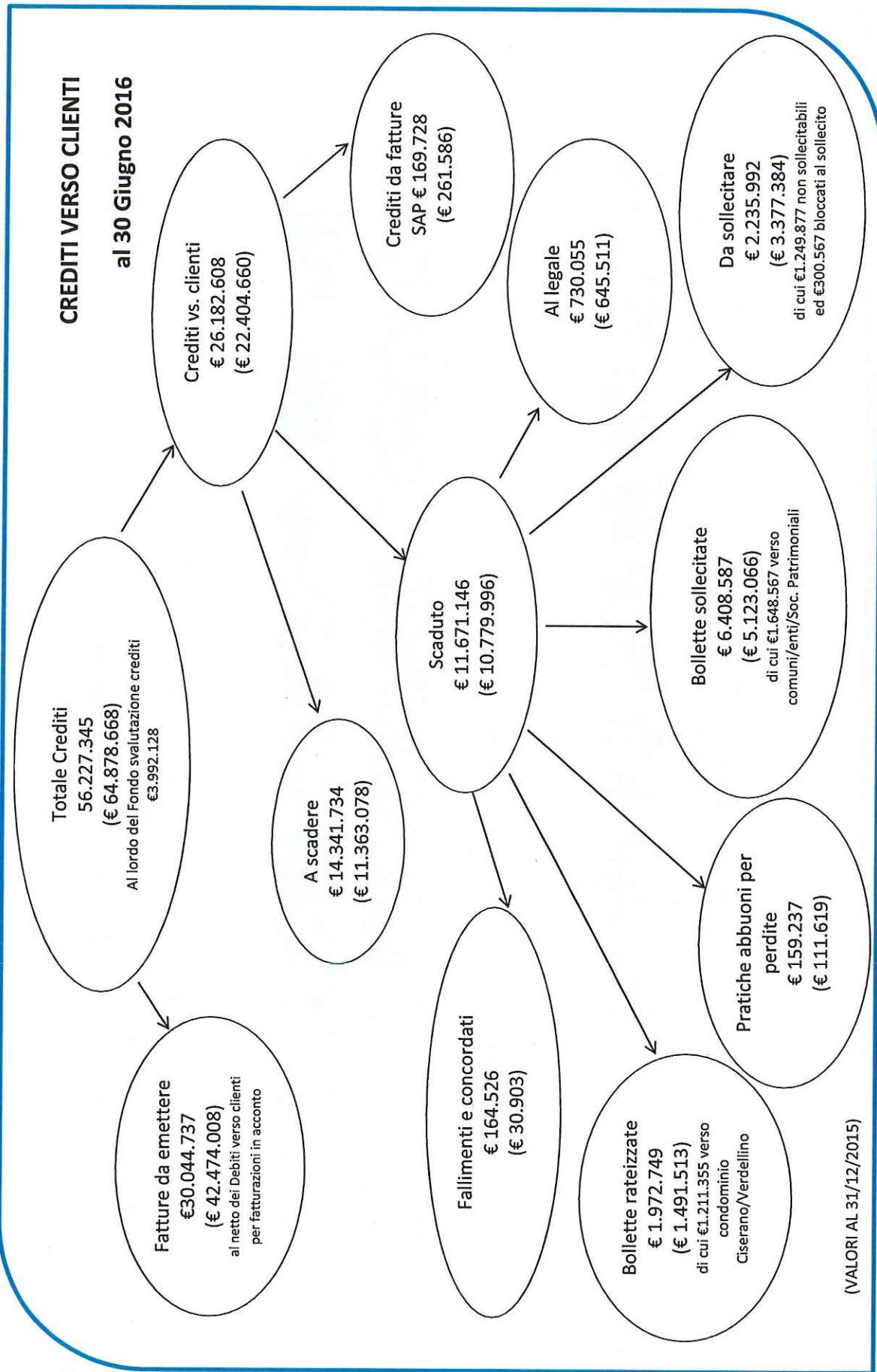
Altri Investimenti

Lavori nuova sede: nel budget era previsto che Uniacque si facesse carico di una parte degli acquisti di arredi e attrezzature già nel 1° semestre; in realtà le forniture avranno inizio nel prossimo mese di ottobre, dopo la conclusione dei lavori di adeguamento della nuova sede a carico del proprietario dell'immobile.

Spostamento laboratorio: i lavori di ristrutturazione dell'immobile, iniziati a metà gennaio, si concluderanno all'inizio del mese di settembre, con conseguente spostamento di parte degli investimenti al 2° semestre.

Autoparco: parte degli acquisti previsti per il primo semestre sono in corso di perfezionamento nel secondo semestre.

Situazione crediti - 1



Situazione crediti - 2

Di seguito trend temporale dei Crediti Verso Clienti:

| valori in euro | CONSUNTIVO 31/12/2013 | CONSUNTIVO 31/12/2014 | CONSUNTIVO 31/12/2015 | CONSUNTIVO 30/6/2016 | SCOST. CONS 2016/2015 |
|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Fatture da Emettere | 39.672.859 | 27.483.512 | 42.474.008 | 30.044.737 | (12.429.271) |
| Crediti a Scadere | 13.878.167 | 15.405.203 | 11.363.078 | 14.341.734 | 2.978.656 |
| Credito Scaduto | 11.382.892 | 12.936.615 | 10.779.996 | 11.671.146 | 891.150 |
| Crediti da Fatture SAP | 678.562 | 252.750 | 261.586 | 169.728 | (91.858) |
| Crediti Verso Clienti | 25.939.621 | 28.594.568 | 22.404.660 | 26.182.608 | 3.777.948 |
| Totale Crediti Verso Clienti | 65.612.480 | 56.078.080 | 64.878.668 | 56.227.345 | (8.651.323) |

Il Totale crediti al 30/6/2016 è diminuito di € 8,65 milioni rispetto al 31/12/2015. Tale diminuzione è dovuta alla risoluzione di alcuni "Gap" relativi al nuovo gestionale SAP-ISU, che hanno consentito il recupero dell'arretrato accumulato al 31/12/2015, con riassetamento del valore delle stesse a quello contabilizzato al 31/12/2014.

Posizione Finanziaria Netta

| Posizione Finanziaria Netta | al 31/12/2015 | al 30/06/2016 |
|---|---------------------|---------------------|
| A. Cassa | 3.844 | 10.164 |
| B. Altre disponibilità liquide | 158.419 | 9.185.010 |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - |
| D. Liquidità (A+B+C) | 162.263 | 9.195.174 |
| E. Crediti finanziari correnti | - | - |
| F. Debiti bancari correnti | (8.429.049) | (7.617.926) |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (20.591.544) | (14.629.181) |
| H. Altri debiti finanziari correnti | - | - |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H) | (29.020.593) | (22.247.107) |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D) | (28.858.330) | (13.051.933) |
| K. Indebitamento finanziario non corrente | (3.116.418) | (12.116.418) |
| L. Posizione Finanziaria Netta (J+K) | (31.974.748) | (25.168.351) |

Nel corso del I° semestre 2016 è stato attivato il terzo finanziamento a breve per l'importo di euro 15 milioni (da parte di BNL) e sono state rimborsate rate dei precedenti mutui per oltre 9 milioni di euro.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

-----○-----○-----○-----

Alle 19.15 non avendo altro da discutere la seduta è chiusa.

IL PRESIDENTE

Riccardo Cagnoni



IL VERBALIZZANTE

Carlo Locati

